

UN VIAGGIO NELLE CASE CURATE DA AREZZI CUCINE

“Di autenticamente estetico non c'è che la relazione”. Prenderemo in prestito le parole del filosofo, semiologo e scrittore italiano Umberto Eco per condurvi all'interno della quarta tappa del nostro affascinante viaggio nelle case curate da Arezzi Cucine, azienda all'avanguardia nel suo settore che ha sede alla II fase della Zona Industriale di Ragusa.

PROMO



di Alessandra Alderisi foto Marcello Bocchieri

La cucina che stiamo per raccontarvi nasce dall'esigenza di creare, all'interno dell'abitazione stessa, un luogo “pubblico” in cui la famiglia possa uscire dall'intimità del suo nucleo costitutivo per incontrare gli altri, parenti ed amici, attraverso il piacere della convivialità nella condivisione dello spazio e del tempo. Commissionata dalla famiglia Florida e progettata dall'architetto Daniela Bartolotta è stata realizzata “su misura” dagli Arezzi. L'azienda ragusana ancora una volta ha saputo coniugare tradizione artigianale e innovazione tecnica creando una sintesi perfetta di funzionalità ed estetica che si esprime in una cucina bella da vivere perché riesce a relazionarsi con gli altri spazi della casa integrandosi completamente in essi e diventando, nonostante le imponenti dimensioni, presenza leggera.

Architetto Bartolotta, quale il contesto in cui si colloca la progettazione di questa cucina?

Ogni progetto nasce dalla volontà di concretizzare un'idea che ha come fondamento una necessità o un desiderio. In

questo caso l'esigenza era quella di creare una zona living polifunzionale. A questo scopo è stato interamente dedicato il piano interrato della casa che ospita, oltre alla cucina, una zona relax, la piscina coperta e il cortile esterno. Un open space luminoso e accogliente in cui le vetrate si delineano come separatori fisici ma non visivi. A sottolineare la continuità tra gli ambienti sono anche altri elementi: la parete in ardesia che parte dal cortile e arriva fino alla cucina, l'illuminazione che avvolge tutto il piano e l'impianto di diffusione sonora che coinvolge sia gli interni che l'esterno. La cucina, in questo contesto, partecipa attivamente alla vita di tutti i giorni intrattenendo una relazione, funzionale ed estetica, sia con gli altri ambienti sia con i suoi fruitori.

Fulcro della cucina è l'isola centrale, quali le sue caratteristiche?

L'ampiezza degli spazi ha reso possibile la progettazione e la realizzazione da parte di Arezzi Cucine di un'isola dalle dimensioni imponenti. Composta da due elementi uniti tra loro, il piano di lavoro e il tavolo da

pranzo, raggiunge, infatti, quasi i sei metri di lunghezza. Il piano di lavoro, orientato verso l'esterno, ha uno spessore notevole e assolve anche la funzionalità di piano colazione, orientato invece verso l'interno, per cui gli Arezzi hanno anche realizzato ad hoc delle sedute che diventano veri e propri elementi di design. A servizio del piano lavoro, l'isola ospita, oltre al piano cottura e al lavello, anche il forno a vista, i cassettoni, di cui due con le maniglie incassate e uno con l'apertura e chiusura ammortizzata push-pull, e la lavastoviglie 12 coperti, un modulo da 90 centimetri a scomparsa totale, nascosto sapientemente dalle ante basculanti. Il tavolo da pranzo è parte integrante dell'isola, è unito da un lato al piano di lavoro e retto all'altra estremità da una struttura in acciaio, fattori che ne determinano la stabilità.

Altro elemento costitutivo dell'ambiente cucina è l'armadio contenitore. Quali i suoi tratti distintivi?

L'armadio si estende per tutta la lunghezza del piano di lavoro e contiene elettrodomestici, ripiani, mensole e





dispense. Il corpo è aggettante perché nasconde dietro di sé sia la lavanderia sia il bagno per gli ospiti. A vista troviamo il forno a microonde, l'erogatore di acqua naturale e frizzante, sia a temperatura ambiente sia refrigerata, il dispensatore domestico di cubetti di ghiaccio e la cantina per il vino con due zone indipendenti, una inferiore con una temperatura tra i 12° e i 18° ideale per la media e lunga conservazione e per l'invecchiamento, e una zona superiore fresca con una temperatura tra i 6° e gli 11° ideale per il consumo immediato. Nascondo dalle ante centrali, che presentano maniglie in acciaio per renderne più pratica l'apertura, è, invece il frigorifero doppio che occupa più di un terzo della superficie dell'intero armadio.

La presenza delle vetrate è fonte di luce naturale per tutti gli ambienti. Quale, invece, il ruolo dell'illuminazione artificiale nella cucina?

L'illuminazione artificiale ricopre un ruolo fondamentale in ogni angolo della casa: caratterizza la vivibilità degli

ambienti fino a condizionare gli umori e gli stati d'animo di chi li abita. La cucina è prima di tutto spazio di lavoro e quindi creare una buona luce è indispensabile. La mensola in acciaio sospesa sul piano di lavoro/colazione oltre a integrare la cappa, anch'essa in acciaio, contiene dei corpi illuminanti che rischiarano tutta la superficie. Anche per il tavolo è stata concepita e realizzata un'illuminazione dedicata, diffusa e diretta, con degli elementi sospesi.

Armonizzare linee, colori e forme: quali le scelte che hanno contribuito a realizzare quest'obiettivo?

A fronte delle dimensioni importanti della cucina, la scelta del binomio bianco/acciaio è stata quella che ci ha restituito la leggerezza che cercavamo. Per l'isola è stato, infatti, scelto il Corian, materiale resistente e

versatile di cui gli Arezzi sono abilissimi artigiani. A sottolineare l'idea di leggerezza è anche la mensola in acciaio che ancorata al soffitto solo con dei tiranti dà l'impressione di essere sospesa. Le linee orizzontali create dall'isola e dalla mensola, poi, si integrano con la verticalità dei moduli dell'armadio che a loro volta tengono conto, nella loro composizione, dei pilastri che si snodano nello spazio. Il bianco, infine, permette anche di far risaltare lo sfondo della parete in ardesia, elemento che sottolinea la continuità tra interno ed esterno creando una relazione di reciprocità tra gli spazi. [ft](#)



I complementi d'arredo sono stati forniti da Koré, in Via Archimede 80, a Ragusa